

Considerazioni malinconiche al pari di queste si dovrebbero fare per l'Albania, comprendendovi pure anche quel poco di vita marinara, che potè formarsi in qualche piccolo punto al mare.

All'inferiorità del territorio denominato generalmente Albania contribuiscono oltrechè l'asprezza dei monti e la paludosità della pianura, anche la mancanza di un confine geografico, netto e chiuso. Fu già accennato prima, e tutti lo hanno udito o letto nei recenti rivolgimenti balcanici, che un'Albania geografica veramente non esiste. Ossia esiste, non c'è dubbio, ma non ha consistenza per l'elasticità dei suoi confini. I monti dell'Albania, il lettore l'avrà notato da solo, non hanno nomi noti nella geografia universale. E se anche prendiamo i tre fiumi principali del versante idrografico adriatico dal lago di Scutari a Vallona, ossia Drin, Semeni e Vojuzza e seguiamo il loro corso in linea ascendente per segnare poi lo spartiacque dei monti e dire: tra questo e il mare è l'Albania, vedremo che l'impresa non è facile.

Il Drin che nasce dal lago di Ochrida si versa nell'Adriatico con un corso quanto mai capriccioso, simile all'ingrosso a quello del Narenta. Ma il maggior guaio si è che tra il lago di Ochrida e la riva sinistra del Drin per quasi due terzi della sua lunghezza corre tra il fiume e il mare una catena di monti, che gl'imprime appunto quella linea capricciosa e la quale sarebbe invece adatta a formare una specie di confine naturale. Il Drin Bianco poi, confluyente settentrionale di destra del Drin (che nell'altro tratto è detto Nero) porta idrograficamente in questo fiume e nell'Adriatico un altro bacino, quasi quadrato, che orograficamente sta disgiunto dal mare.

I due altri fiumi Semeni e Vojuzza hanno un corso relativamente diretto e devono la loro origine in buona parte al monte Grammos, che non sarebbe un cattivo confine. Ma uno dei due confluenti che danno vita al Semeni, il Devol, conduce all'Adriatico le acque dei laghetti, che forse non sono disgiunti da quello maggiore di Presba, situato al di là di parecchie catene di monti.